

*L'intervista al commissario per l'emergenza*

# Valenti "Nuovi hotspot con aree destinate ai rimpatri immediati"

di **Alessandra Ziniti**

**ROMA** – L'hotspot della vergogna di Lampedusa affidato alla Croce rossa, subito mille nuovi posti di primissima accoglienza in Sicilia e Calabria anche in beni confiscati alle mafie, aree di trattenimento negli stessi hotspot per rimpatriare entro un mese chi arriva da Paesi sicuri, nuovo capitolato per la gestione dei centri in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti.

**Prefetto Valerio Valenti, il governo le ha affidato il compito di gestire l'emergenza migranti. Il suo piano per l'estate è pronto?**

«Si comincia subito con Lampedusa dove dal primo giugno il centro sarà gestito dalla Croce rossa italiana con cui abbiamo firmato anche un accordo quadro per interventi in tutte le regioni di primo approdo. A Lampedusa non verrà ampliata la capienza ma verranno ripristinate condizioni dignitose e garantiti trasferimenti nel giro di 72 ore con un sistema integrato di navi e aerei. Manterremo sull'isola un viceprefetto in pianta stabile che collaborerà con il nuovo prefetto e il nuovo questore di Agrigento che saranno nominati a brevissimo».

**Ma non c'è solo Lampedusa in affanno. E il resto d'Italia?**

«Raddoppieremo i posti di primissima accoglienza, diciamo mille nuove unità subito, intanto in Sicilia e Calabria che sono le regioni con più approdi: abbiamo già individuato una decina di strutture da adattare a nuovi hotspot o da ampliare, a Pozzallo, Catania, Messina, Caltanissetta, Vizzini e, in Calabria, a Vibo Valentia, Crotona, Roccella Ionica dove finora si è lavorato solo con tensostrutture. Se

serve, siamo pronti ad aprirne uno per la rotta balcanica e anche hotspot volanti in altre città dove dovessero essere inviate navi umanitarie con centinaia di migranti».

**I prefetti da mesi non sanno più dove trovare strutture e gestori disponibili. Come ovviare?**

«Stiamo monitorando ogni tipo di struttura disponibile, anche i beni confiscati alle mafie. In Sicilia ne abbiamo già individuate due che saranno assegnate alla prefettura di Trapani per centri di prima accoglienza. La nostra linea, per garantire condizioni dignitose e minor impatto sui territori, è quella di privilegiare l'accoglienza diffusa. I sindaci stiano tranquilli: niente tendopoli, niente grandi centri».

**Non crede che sia in contraddizione con il decreto Cutro che esclude di nuovo i richiedenti asilo dal sistema Sai di accoglienza diffusa?**

«Non mi pare, è una filosofia del tutto diversa. I richiedenti asilo saranno ospitati in piccoli Cas, massimo da 50 posti, ma che possono essere realizzati persino in piccole residenze o appartamenti».

**Trovare chi li gestirà sarà un problema. Con i rimborsi al minimo, anche gli enti del Terzo settore si sono disimpegnati.**

«Io faccio un grande appello al Terzo settore e alla sua esperienza. Non aumenteremo la cifra di rimborso per ogni migrante ma faremo una revisione dei capitolati che partirà dal primo luglio insieme al nuovo codice degli appalti. Così provvederemo a diminuire gli oneri obbligatori per i gestori che rendono spesso insostenibili le spese. Ad esempio, potrebbe non essere più

richiesto un medico fisso. E poi i prefetti possono usufruire dei poteri in deroga».

**E quelli di Emilia Romagna, Toscana e Puglia, le tre Regioni che non hanno aderito allo stato di emergenza?**

«La redistribuzione dei migranti ovviamente avverrà in tutta Italia. Io mi auguro che anche queste tre Regioni aderiscano, diversamente per i prefetti di quei territori tutto sarà più difficile. Non potranno essere utilizzati i poteri in deroga».

**Il governo assicura rimpatri massicci e nuovi centri per i rimpatri. Ma avete individuato dove farli e come procedere?**

«I rimpatri sono una colonna portante del nostro piano. Intanto cominciamo con l'ampliare e con il rimettere in sesto i Cpr che ci sono già e che sono inutilizzabili perché devastati. Sistemiamo quello di Crotona. Ma realizzeremo speciali aree di trattenimento negli stessi hotspot dove smisteremo i migranti provenienti dalla lista dei Paesi considerati sicuri, come Tunisia o Costa d'Avorio (che sono moltissimi), e con le procedure di frontiera accelerate, nel rispetto di tutte le regole, saranno subito rimpatriati».

**L'estate è ormai alle porte. C'è poco tempo per realizzare tutto questo.**

«Lavoriamo pancia a terra e testa bassa. Faremo di tutto per non vedere mai più quelle terribili immagini che abbiamo visto a Lampedusa. La nostra sfida è garantire a tutti coloro che arrivano un'accoglienza umana e dignitosa ma allo stesso tempo dare un chiaro segnale che i rimpatri verranno effettuati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PREFETTO**  
VALERIO VALENTI,  
64 ANNI, DA APRILE  
È COMMISSARIO  
AI MIGRANTI

*Subito mille posti  
di prima accoglienza  
in Sicilia e Calabria  
Il Terzo settore  
ci aiuti: i rimborsi  
non cresceranno, ma  
ridurremo gli obblighi*



151717